

Denominazione del Corso di Laurea triennale: *Scienze e gestione delle attività marittime*

Classe : L-28

Sede didattica: Scuola Sottoufficiali Lorenzo Bezzi, Taranto San Vito, Dipartimento jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture.*

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Laura Tafaro (Coordinatore del Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime)
– Responsabile del Riesame

Sig. Antonello Nobile (Rappresentante gli studenti)

Prof. Walter Amorosini (docente del Corso di laurea)

Prof. Nicolò Carnimeo (docente del Corso di laurea)

Dr.ssa Danila Certosino (docente del Corso di laurea)

Prof. Antonio Leandro (docente del Corso di laurea)

Dr.ssa Lucia Pellegrino (Tecnico Amministrativo con funzione verbalizzante)

Il Gruppo di Riesame, così costituito, si è riunito più volte per l'analisi e la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-2015, al fine della sua compilazione. Ogni singola riunione del Gruppo di Riesame è stata preceduta da colloqui e da condivisione di dati ed idee tra i suoi componenti.

Nello specifico, il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato nel seguente modo: nel corso della prima riunione, tenutasi in modalità telematica il 02 dicembre 2014 alle ore 14:00, subito dopo le comunicazioni del Presidente riguardanti il Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-2015 del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, le indicazioni metodologiche da seguire per la sua compilazione e le indicazioni operative del Presidio della Qualità UNIBA, i componenti del Gruppo di Riesame hanno anzitutto preso in esame il modello predisposto dall'Anvur per il Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-2015 e, in particolare, i singoli quadri delle tre sezioni che lo compongono. Al fine della successiva compilazione dei quadri delle sezioni del Rapporto, tutti i componenti del Gruppo di Riesame hanno altresì analizzato i dati messi a disposizione dal Presidio della Qualità UNIBA attraverso il link: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>.

Si è resa necessaria altresì l'analisi, da parte dei componenti il Gruppo di Riesame, dei dati rivenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (pubblicati in:

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php> e <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/7894>) e di altri dati statistici, nello specifico i dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo e quelli relativi al profilo dei laureati in *Scienze e gestione delle attività marittime* pubblicati dal Consorzio universitario Almalaurea sul sito: <http://www.almalaurea.it/>.

Il Gruppo di Riesame, nel corso della riunione, ha inoltre analizzato il Rapporto di Riesame annuale precedente (2014) e, nello specifico, le esigue criticità in esso segnalate e le azioni correttive proposte, con specifica attenzione alle sezioni relative alle aree da migliorare e alle idee e proposte per il loro miglioramento e, infine, la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento per la parte relativa al Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*.

Al termine dell'esame analitico ed approfondito di tutti i documenti indicati, il Gruppo di Riesame, nel corso della riunione, si è diviso in tre sottocommissioni per fare in modo che ciascuna di esse lavorasse specificamente sulle singole Sezioni del Rapporto di Riesame e sottoponesse alla discussione dell'intero Gruppo del Riesame gli esiti di tale lavoro.

Alla prima sottocommissione, costituita dai professori Antonio Leandro e Laura Tafaro, è stata assegnata la Sezione 1 del Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS) con i relativi quadri (1-a; 1-b; 1-c) e la Sezione 1 del Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio (La domanda di formazione) con i relativi quadri (1-a; 1-b; 1-c); alla seconda sottocommissione, costituita dalla dott.ssa Danila Certosino e dal sig. Antonello Nobile, è stata assegnata la Sezione 2 del Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (L'esperienza dello studente) con i relativi quadri (2-a; 2-b; 2-c) e la Sezione 2 del Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio (I risultati di apprendimento attesi e accertati) con i relativi quadri (2-a; 2-b; 2-c); alla terza sottocommissione, costituita dai professori Walter Amorosini e Nicolò Carnimeo è stata assegnata la Sezione 3 del Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (L'accompagnamento al mondo del lavoro) con i relativi quadri (3-a; 3-b; 3-c) e la Sezione 3 del Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio (Il sistema di gestione del CDS) con i relativi quadri (3-a; 3-b; 3-c).

Così organizzato il lavoro, i componenti del Gruppo di Riesame, nel corso della riunione, hanno accolto la proposta - avanzata dal Presidente – di sottoporre, nella riunione successiva, all'attenzione e alla discussione dell'intero Gruppo di Riesame le proposte di compilazione dei singoli quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-15 formulate dalle singole sottocommissione.

Nella seconda riunione, svoltasi in modalità telematica il 10 dicembre 2014 alle ore 14:00, il Presidente ha anzitutto rappresentato la necessità di tenere in particolare considerazione, al fine della predisposizione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico, la relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento - organismo previsto dalla legge 240 e dlgs 19/2013, il quale interloquisce

direttamente con il Nucleo di Valutazione e con il Senato Accademico ed al quale è assegnato lo specifico compito di proporre le misure necessarie per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche - per la parte relativa al Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*. Successivamente, le singole sottocommissioni hanno sottoposto (per via telematica) all'attenzione dell'intero gruppo di Riesame le proposte sino a quel momento articolate per la compilazione dei singoli quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-15. Il Gruppo di riesame, dopo ampio ed approfondito dibattito, ha approvato la proposta unitaria di compilazione, comprendente tutte le sezioni, del Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-15.

Il Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-15 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 16 dicembre 2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*

Il dibattito sulle proposta unitaria di compilazione, comprendente tutte le sezioni, del Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-15, evidenzia la totale condivisione del lavoro fatto dal Gruppo di Riesame da parte di tutti i componenti il Consiglio di corso di laurea, il quale ha approvato all'unanimità e seduta stante il Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-15.

I - RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE SUL CORSO DI STUDIO

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame precedente (Rapporto di Riesame 2014) non aveva individuato, in riferimento alla Sezione 1, relativa all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti dal Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, alcun elemento di criticità.

Ciò perché gli iscritti al Corso di laurea sono in prevalenza studenti militari: il Corso di laurea è stato attivato (nell'a.a. 2009-2010) in Convenzione con la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto per rispondere ad esigenze di formazione degli allievi Marescialli.

È particolarmente significativo, a riprova della mancanza di criticità del Corso di laurea con riferimento a questa sezione, che il numero dei laureati coincida con la quasi totalità degli iscritti nella coorte di riferimento (v. Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

È altresì significativo che, a differenza del numero degli studenti militari iscritti al primo anno del corso di laurea (costante nel tempo), il numero degli studenti non militari sia in aumento e nessun passaggio o trasferimento presso altro corso di laurea ha avuto luogo.

È inoltre significativo che il fenomeno dei fuori corso superi di poco l'1% e sia pertanto da considerarsi assolutamente irrilevante (Tabella 6).

Va anche considerato che il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno - che riguarda esclusivamente gli studenti non militari - è decisamente esiguo, di molto inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università degli studi di Bari e si mantiene costante e che il tasso di inattività è addirittura pari allo 0% , mentre gli iscritti al secondo anno con oltre 40 CFU rappresentano la quasi totalità degli iscritti al secondo anno.

Inoltre il tasso di superamento degli esami di profitto è alto e arriva a raggiungere l'84,7 % (coorte 2012-2013), con una media dei voti riportata negli esami di profitto sempre superiore al 23.

Nonostante la riscontrata mancanza di elementi di criticità, il Rapporto di riesame 2014 aveva comunque individuato e proposto azioni correttive al fine di migliorare ed aumentare l'efficacia dell'attività didattica (obiettivi n. 1 e 2).

Obiettivo n. 1:

Miglioramento ed aumento dell'efficacia dell'attività didattiche.

Azioni intraprese:

Azioni di supporto e sostegno delle attività didattiche mediante un maggiore sfruttamento delle potenzialità offerte dalla piattaforma *e-learning*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalla piattaforma *e-learning* della Marina Militare è stato implementato, specie con riguardo alle relative sezioni che consentono un maggiore interscambio tra docenti e studenti quali, ad esempio, quella che rende possibile mettere a disposizione degli studenti materiale didattico informatico e quella che permette discussioni virtuali su problematiche specifiche relative ai singoli corsi mediante forum di approfondimento.

L'obiettivo individuato e programmato risulta pienamente conseguito.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento ed aumento dell'efficacia dell'attività di tutorato.

Azioni intraprese:

Azioni di supporto e sostegno delle attività didattiche mediante lo svolgimento di attività di tutorato su richiesta degli studenti e/o in base ad esigenze del Corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo della realizzazione di attività di supporto e sostegno delle attività didattiche attraverso attività di tutorato *in itinere* su richiesta degli studenti e/o in base ad esigenze del Corso di laurea individuate dal Consiglio non è stato raggiunto, per gli studenti militari, in ragione della strutturazione delle loro attività quotidiane, la quale esclude la possibilità di svolgere le suddette attività con modalità

tradizionali.

Tale obiettivo pertanto va riprogrammato, per l'anno 2015, con le modalità tradizionali esclusivamente con riferimento agli studenti non militari, mentre va riprogrammato in modalità telematica per gli studenti militari.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Numerosità degli studenti in ingresso(Tabella 1)

Il confronto tra il numero degli iscritti ed immatricolati negli anni accademici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 e 2013/2014 evidenzia dati significativi con riferimento alla numerosità degli studenti in ingresso.

Occorre tenere conto che il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare e che, di conseguenza, gli iscritti al Corso di laurea sono in prevalenza studenti militari.

Sebbene gli iscritti al corso di laurea siano in prevalenza studenti militari, è in costante aumento il numero degli iscritti non militari, con uno spiccato aumento nell'a.a. 2013-2014.

Si segnala che non vi è corrispondenza tra il numero degli studenti iscritti al primo anno e il numero degli studenti immatricolati. Ciò perché gli studenti militari sono in buona parte studenti che hanno iniziato un percorso universitario presso altri corsi di laurea (in taluni residuali casi essi hanno addirittura già conseguito una laurea di primo livello).

Caratteristiche degli immatricolati (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo)

Il Corso è frequentato prevalentemente ma non esclusivamente da studenti militari (allievi marescialli), provenienti dall'intero territorio nazionale e, in particolare, dalle Regioni del Sud d'Italia.

La provenienza geografica degli studenti militari e non militari residenti nello stesso comune o in altro comune della stessa provincia del corso di laurea è andata progressivamente aumentando dal primo all'ultimo anno accademico considerati. È inoltre leggermente diminuito il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre province della Regione Puglia, mentre è in significativo aumento il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni d'Italia.

Gli studenti, militari e non militari, hanno una formazione pregressa eterogenea ma prevalentemente liceale e tecnica. Sono tuttavia in aumento gli studenti con formazione professionale.

Nel corso degli anni accademici considerati, i voti di maturità oscillano tra <80 e 99, con pochi casi compresi tra 100 e 100 e lode, con una tendenza, negli ultimi anni accademici, all'aumento degli iscritti che hanno conseguito un voto di maturità <80.

Risultati della verifica delle conoscenze iniziali

Il confronto tra i risultati di verifica delle conoscenze iniziali dall'a.a. 2010-2011 ad oggi mostra che il

numero degli studenti che ha superato con esiti positivi il test di valutazione delle conoscenze iniziali è più elevato nei primi anni accademici considerati.

PERCORSO

Caratteristiche studenti iscritti (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Il Corso è frequentato prevalentemente da studenti militari e da ciò consegue che la quasi totalità degli studenti risulta iscritta full-time e soltanto una irrisoria percentuale di essi è iscritta *part-time*

Passaggi, trasferimenti, abbandoni (Tabelle 1, 5 e 6)

Secondo i dati risultanti dalle Tabelle 1 e 5, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno - che riguarda esclusivamente gli studenti non militari – è decisamente esiguo, è molto inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Bari e si mantiene costante nel tempo.

Il fenomeno dei fuori corso è pari allo 1,8% (6 studenti su 331 iscritti all'a.a. 2013/2014), sicché va considerato di scarso rilievo (Tabella 6).

Andamento del percorso di formazione degli studenti (Tabella 7)

La media di CFU maturati dalle coorti per immatricolato è prossima a 50 ed è in crescita con riferimento, in particolare, alla coorte 2012/2013.

Il tasso di inattività è pari allo 0% e gli iscritti al secondo anno con oltre 40 CFU rappresentano la quasi totalità degli iscritti al secondo anno.

Inoltre il tasso di superamento degli esami di profitto è alto e arriva a raggiungere l'84,8 % (coorte 2012-2013).

Medie e distribuzione dei voti positivi ottenute negli esami(Tabella 8)

La media dei voti riportata negli esami di profitto sempre superiore al 23 (nella coorte 2012-2013, la media è 24).

USCITA

Laureati nella durata normale e oltre la durata normale (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo)

Il numero dei laureati del ciclo triennale del corso di laurea rappresenta la quasi totalità degli iscritti, la quale ha concluso con successo il percorso degli studi nei tempi previsti senza segnalare particolari criticità, con la frequenza regolare del più del 75% dei corsi previsti. I primi laureati di questo corso di laurea (2012) hanno conseguito la laurea in corso (ben il 99%) con una votazione media superiore ai 100/110. Una flessione di questa media emerge con riguardo ai laureati del 2013.

Internazionalizzazione (Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo)

La partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca (in ingresso e in uscita) e a tirocini *Erasmus placement* è totalmente assente con riguardo agli studenti sia militari, sia civili

Tutto ciò premesso, va posto in rilievo che il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, appartenente alla classe di laurea L-28, è presente nelle Università italiane con appena tre corsi di studio e risulta unico nell'offerta formativa della Regione Puglia e dell'intera area del Mediterraneo.

Esso, di recente istituzione, si segnala per un *trend* assolutamente positivo e pienamente soddisfacente con riferimento agli studenti militari. Ciò innanzi tutto in rapporto agli obiettivi ed agli intenti perseguiti attraverso la Convenzione intercorsa tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare, con la quale il Corso di laurea è stato istituito. La totalità dei dati, documenti e statistiche esaminate conferma tale assetto virtuoso.

Il *trend* positivo riguarda anche gli studenti civili. Difatti la componente studentesca civile, pur esigua in proporzione a quella militare, è in aumento.

Va espresso giudizio positivo in merito alla congruità dei requisiti e delle conoscenze iniziali richieste ai fini dell'ammissione al Corso di laurea rispetto al percorso di studio e ai risultati di apprendimento attesi. Ciò trova conferma nell'andamento positivo e costante degli studi da parte degli studenti, nonostante la media non alta dei voti conseguiti negli esami di profitto. Tuttavia va segnalata l'esigenza di tenere maggiormente conto della natura interdisciplinare del corso in sede di predisposizione dei test di verifica delle conoscenze iniziali (cc.dd. saperi minimi).

Non si segnalano particolari criticità in merito alla dimensione e distribuzione del carico didattico, né alla relativa sostenibilità da parte degli studenti. Si può senza dubbio affermare che il Piano degli Studi, così come progettato, può essere effettivamente completato nel tempo stabilito dagli studenti che ne possiedono i requisiti di ammissione. Le criticità riguardano invece la partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca (in ingresso e in uscita) e a tirocini *Erasmus placement* degli studenti sia militari, sia civili. Ciò è dovuto anzitutto alla circostanza che gli iscritti sono in prevalenza studenti militari.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento delle attività di tutorato *in itinere*

Azioni da intraprendere:

Svolgimento, con modalità differenziate per gli studenti militari e non militari, di attività di tutorato *in itinere* in base ad esigenze del Corso di laurea individuate dal Consiglio anche su richiesta degli studenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività di tutorato *in itinere* potranno svolgersi, con esclusivo riferimento agli studenti non militari, sia con modalità tradizionali ed anche in orari pomeridiani, compatibilmente con le esigenze e la disponibilità della struttura didattica ospitante (la Scuola Sottufficiali della Marina Militare) o del Dipartimento Jonico, sia in modalità telematica.

Per gli studenti militari esse dovranno svolgersi con modalità non tradizionali quali, ad esempio, la videoconferenza o *skype*, in giorni ed orari compatibili con le esigenze e la disponibilità degli studenti, da concordare con la Direzione Studi.

Tali attività di tutorato, ove non comprese nelle ore di ricevimento degli studenti che ciascun docente è tenuto ad assicurare, saranno svolte con le risorse rivenienti dai fondi del miglioramento della didattica o, qualora residui, dal pagamento delle somme corrisposte per ciascun allievo con specifico vincolo di destinazione all'attività didattica, così come risultante dalla Convenzione e dalle sue successive modifiche.

La programmazione di tali attività dovrà essere deliberata dal Consiglio di corso di laurea prima dell'inizio di ciascun semestre.

Obiettivo n. 2:

Avvio della partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca in ingresso e in uscita per gli studenti non militari e a tirocini *Erasmus placement* per tutti gli studenti (sia militari, sia non militari).

Azioni da intraprendere:

Attività finalizzate alla conoscenza dei programmi di mobilità internazionale studentesca destinate agli studenti non militari e attività finalizzate alla conoscenza dei tirocini *Erasmus placement* destinate a tutti gli studenti (militari e non militari).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'avvio della partecipazione degli studenti non militari a programmi di mobilità internazionale studentesca in ingresso e in uscita e di tirocini *Erasmus placement* per gli studenti sia militari, sia non militari, va realizzata mediante attività di conoscenza e formazione, per gli studenti non militari, dei programmi di mobilità internazionale studentesca e, per gli studenti sia militari, sia non militari, dei

tirocini *Erasmus placement*. Ciò, in particolare, attraverso incontri promossi e realizzati con i delegati e i componenti delle relative commissioni del Corso di laurea, del Dipartimento Jonico e di Ateneo. Per gli studenti militari tali attività dovranno svolgersi compatibilmente con le loro esigenze e la loro disponibilità, da concordare con la Direzione Studi.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame precedente (Rapporto di Riesame 2014) non aveva individuato, in riferimento alla Sezione 2, relativa all'esperienza dello studente, particolari elementi di criticità.

Il dato, estremamente positivo, rappresentato dalla quasi totale coincidenza del numero dei laureati (coorte 2009-2010 e coorte 2010-2011) - in corso e con una votazione alta, per lo più superiore a 100/110 - con la quasi totalità degli iscritti alla coorte di riferimento e la conseguente irrilevanza del fenomeno dei fuori corso, aveva spinto, in sede di Rapporto di Riesame, a non ritenere necessari ulteriori interventi correttivi.

Il Rapporto di Riesame 2014 evidenziava un buon livello di soddisfazione degli studenti, relativamente agli anni accademici 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012 per quasi tutte le sezioni esaminate e, in particolare, per le sezioni relative ai programmi, ai docenti, alle lezioni, agli esami.

Esso però segnalava un minor livello di soddisfazione con riferimento alle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche e alla fruibilità di biblioteche, con specifico riferimento agli orari di apertura, ma anche alla dotazione di posti a sedere, alla disponibilità di riviste, testi e personale.

Il Rapporto di Riesame 2014 aveva addebitato tali criticità alla peculiarità del Corso di laurea e, in particolare, alla circostanza che la sede didattica è istituita presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare. Ciononostante erano state proposte talune azioni correttive, di seguito analizzate e sintetizzabili nell'obiettivo generale di una maggiore armonizzazione delle esigenze degli studenti sia militari, sia non militari, con quelle del soggetto ospitante.

Obiettivo n. 1:

Maggiore armonizzazione delle esigenze degli studenti sia militari, sia non militari, con quelle del soggetto ospitante

Azioni intraprese:

Attività informative finalizzate ad incentivare gli studenti sia militari, sia non militari all'uso di attrezzature, spazi e biblioteche disponibili nel territorio jonico, presso la sede di altri corsi di studio ivi operanti, nello specifico quelli delle ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato non è stato raggiunto, per gli studenti militari, in ragione della "vita militare" da essi condotta, la quale esclude per essi la possibilità di usufruire di attrezzature, spazi e biblioteche disponibili nel territorio jonico, presso la sede di altri corsi di studio ivi operanti, nello specifico quelli delle ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia.

Pertanto l'obiettivo va riprogrammato esclusivamente per gli studenti non militari. Esso va invece cancellato con riferimento agli studenti militari.

Obiettivo n. 2:

Monitoraggio annuale e discussione delle valutazioni espresse dagli studenti

Azioni intraprese:

Almeno un incontro annuale del Consiglio di Corso di studio per l'esame e la discussione delle valutazioni espresse dagli studenti attraverso la compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica a loro somministrati e delle modalità con le quali rendere pubblici gli esiti di tali valutazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato è stato parzialmente raggiunto. L'azione correttiva proposta pone la necessità che almeno una volta l'anno la valutazione della didattica effettuata dagli studenti sia esaminata e discussa da un organo collegiale e, nello specifico, dal Consiglio di corso di laurea. Tuttavia, poiché l'opinione degli studenti è oggetto di specifica disamina da parte sia della Commissione Paritetica di Dipartimento, organismo previsto (dalla legge 240 e dlgs. 19/2013) con lo specifico compito della proposizione di misure correttive necessarie per migliorare la qualità e l'efficacia delle strutture didattiche, sia del Gruppo di Riesame, al quale è assegnato il compito di proporre al Consiglio di Corso di laurea il Rapporto di riesame annuale e ciclico, non si è proceduto alla valutazione della didattica in sede di Consiglio di Corso di laurea.

L'obiettivo deve ritenersi parzialmente raggiunto poiché tale valutazione, sebbene non sia stata effettuata dal Consiglio di Corso di laurea, è stata invece effettuata dalla Commissione paritetica e dal Gruppo di Riesame; ne consegue che debba considerarsi nella sostanza raggiunto l'obiettivo della periodica disamina della valutazione della didattica effettuata dagli studenti.

Tale obiettivo non va riprogrammato per l'anno 2015.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Il Gruppo di Riesame ha analizzato i dati che riguardano l'opinione degli studenti per l'a.a. 2012/2013 ponendoli a confronto con i risultati degli aa.aa. precedenti e con i rilievi emersi nelle riunioni della Commissione Paritetica di Dipartimento, del Gruppo di riesame, nonché nei lavori destinati alla compilazione della scheda SUA-CdS.

L'esame delle opinioni degli studenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* è stata condotta avendo riguardo prevalentemente ai dati raccolti dal Presidio della Qualità di Ateneo, ai fini della valutazione della didattica, mediante la somministrazione di questionari agli studenti stessi, fruitori ed utilizzatori esclusivi delle attrezzature utilizzate per la didattica e destinatari di tutte le attività didattiche. Dall'a.a. 2013/2014 il questionario deve essere compilato dagli studenti on-line sul portale Esse3; la relativa compilazione è condizione per la prenotazione agli esami. I dati sono consultabili on-line presso il sito <https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php>.

Il Gruppo di Riesame ha dapprima preso in considerazione le opinioni degli studenti riguardanti sia la qualificazione dei docenti e i relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sia i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dell'opinione degli studenti evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, secondo l'opinione degli studenti raccolta con il metodo descritto e sotto riportata, le lezioni tenute dai docenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono decisamente interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame; esse inoltre chiariscono l'utilità dei contenuti scientifici proposti per la formazione scientifico-professionale. Inoltre, stando alla tabella sotto riportata, i docenti rispettano appieno calendario e ore di lezione, stimolano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperano moltissimo sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video.

Tabella a.a. 2012-2013:

Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)? 9,1

E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione? 9,1

Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna lucidi diapositive computer video etc.)? 8,4

Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti? 7,8

Le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare? 7,3

Le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame? 7,4

Le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti? 7,5

Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale? 7,2

Ne consegue che, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la valutazione effettuata dagli studenti, destinatari delle attività didattiche, non soltanto evidenzia assenza di criticità, ma addirittura esprime piena soddisfazione con riguardo all'utilizzo, da parte dei docenti, di tutti gli strumenti idonei a migliorare la didattica.

Con riguardo ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello, l'opinione degli studenti segnala che le criticità emerse con riferimento all'a.a. 2011/2012 sono venute meno.

Resta, tuttavia, il dato concernente l'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio librario e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso.

Tabella a.a. 2012-2013:

Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto si vede si sente etc.)? 8

I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni progetti laboratori etc.) sono adeguati? 7,2

Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione mezzi informatici tavoli da disegno strumenti attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato? 7,0

Si prende atto del sensibile superamento delle suddette criticità peraltro che erano state evidenziate nel Rapporto di riesame 2014. Il basso livello di soddisfazione con riferimento alla disponibilità delle attrezzature per le attività e le esperienze didattiche e pratiche e, nello specifico, della biblioteca risulta, dunque, superato.

Resta l'auspicio espresso nello stesso Rapporto di riesame 2014 di utilizzare le attrezzature, gli spazi e le biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio e l'invito al Consiglio del corso di laurea di verificare annualmente tale uso.

Passando alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, l'opinione espressa dagli studenti per l'a.a. 2012-2013 è stata confrontata con i dati relativi ai precedenti anni accademici, i quali hanno già costituito oggetto di analisi nel Rapporto di riesame 2014.

Tali dati evidenziano piena soddisfazione circa le modalità di accertamento del profitto e, più in generale, per la valutazione della preparazione dello studente: vedi tabella sotto riportata.

Tabella:

Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente? 7,0

PROPOSTE:

Il Gruppo di Riesame ha analizzato, inoltre, i dati di un sondaggio interno promosso dal coordinatore del corso di studio. Esso è stato condotto mediante la distribuzione, a ciascun docente titolare di

insegnamento nel corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* nell'a.a. 2014/2015, di un questionario con il quale è stato richiesto, in riferimento a ciascun insegnamento, sia di segnalare l'inadeguatezza o la mancanza di adeguate strutture e attrezzature o della biblioteca; sia di indicare le strutture e attrezzature reputate indispensabili, in riferimento ai contenuti ed al metodo dell'insegnamento, sia di segnalare la eventuale sussistenza delle strutture e attrezzature individuate come indispensabili presso altre strutture universitarie del territorio jonico.

Quasi tutti i docenti interpellati hanno risposto al questionario e hanno segnalato, in riferimento ai contenuti ed al metodo dell'insegnamento, le seguenti criticità: l'inadeguatezza dei laboratori per le attività didattiche di taglio pratico (per gli insegnamenti scientifici quali, ad es., chimica, ecologia, etc...); la mancanza di materiale didattico da utilizzare per gli insegnamenti scientifici quali, ad es., i modelli molecolari e i microscopi; l'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio librario e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Superamento della criticità individuata nell'inadeguatezza dei laboratori per le attività didattiche di taglio pratico in riferimento agli insegnamenti scientifici (quali, ad es., chimica, ecologia, etc...) e nella mancanza di materiale didattico da utilizzare per gli insegnamenti scientifici quali, ad es., i modelli molecolari e i microscopi.

Azioni da intraprendere:

Richiesta ai singoli docenti di fornire indicazioni più puntuali di quanto indispensabile in relazione ai metodi, ai contenuti ed ai risultati di apprendimento attesi al fine di procedere, se possibile, all'acquisto. Richiesta ai singoli docenti di utilizzare, per gli studenti non militari, laboratori ed attrezzature disponibili nel territorio jonico presso le sedi degli altri corsi di studio (ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia) e presso il Polo scientifico Tecnologico Magna Grecia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Predisposizione di un questionario finalizzato a richiedere ai singoli docenti di fornire indicazioni più puntuali di quanto indispensabile in relazione ai metodi, ai contenuti ed ai risultati di apprendimento attesi.

Richiesta, da parte del coordinatore, ai coordinatori degli altri corsi di studio presenti nel territorio jonico al fine di consentire l'uso di laboratori ed attrezzature sussistenti nelle rispettive strutture.

Predisposizione di un questionario finalizzato a richiedere ai singoli docenti di fornire indicazioni più puntuali di quanto indispensabile in relazione ai metodi, ai contenuti ed ai risultati di apprendimento attesi.

Richiesta, da parte del coordinatore, ai coordinatori degli altri corsi di studio presenti nel territorio jonico al fine di consentire l'uso di laboratori ed attrezzature sussistenti nelle rispettive strutture.

Obiettivo n. 2:

Superamento della criticità individuata nell'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio libraio e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso

Azioni da intraprendere:

Acquisto, con i fondi del miglioramento della didattica, dei libri essenziali e specifici in riferimento agli obiettivi formativi del corso di studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* e incentivazione dell'accesso delle biblioteche disponibili nel territorio jonico presso le sedi degli altri corsi di studio (ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Giurisprudenza e di Economia).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Richiesta, da parte del coordinatore, ai coordinatori degli altri corsi di studio presenti nel territorio jonico al fine di consentire l'uso delle Biblioteche sussistenti nelle rispettive strutture.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Valutazione e monitoraggio degli sbocchi professionali e della spendibilità del titolo di studio

Azioni intraprese:

Valutazione dell'obiettivo rispetto ai soli studenti non militari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato realizzato solo in parte. Dopo l'*open day* del 4 dicembre 2013, sono emerse problematiche relative anzitutto alla conoscenza e conoscibilità del corso di laurea nell'ambito delle realtà economiche e produttive, locali e nazionali, potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati del Corso di laurea in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime*. Se, in passato, ci si era rivolti quasi esclusivamente alle istituzioni e ai settori produttivi locali, nell'ultimo anno sono stati avviati contatti a livello nazionale e, in particolare, con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA). Infatti, sono in fase di organizzazione, con la Confederazione Italiana Armatori, sia un'attività di tipo seminariale, sia un nuovo *open day* finalizzati ad ampliare la reciproca conoscenza del Corso di laurea e di tale importante realtà operante nel settore marittimo, anche in prospettiva di future collaborazioni e di un ampliamento degli sbocchi occupazionali per i laureati della classe L-28.

Obiettivo n. 2:

Favorire il legame Università- mondo del lavoro

Azioni intraprese:

Incentivazione della stipula di convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento di tirocini formativi *pre* e *post lauream*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva consistente nella incentivazione della stipula di convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento di tirocini formativi *pre* e *post lauream* anche per questo anno non può dirsi compiutamente raggiunta per una serie di ragioni.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato è dovuto, per gli studenti militari (prevalenti), alla circostanza che, per essi, i tirocini sono svolti su navi o, comunque, presso strutture militari. Per gli studenti non militari l'esigenza imprescindibile di tirocini formativi *pre* e *post lauream* da effettuare proficuamente presso realtà aziendali o professionali strettamente legate alla formazione erogata con il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* fa i conti con le note difficoltà del tessuto economico e produttivo del territorio jonico. Ciononostante va evidenziato che i tirocini formativi sinora effettuati, principalmente presso la Capitaneria di Porto di Taranto, sono stati svolti con un buon livello di reciproca soddisfazione e la stessa Capitaneria di Porto di Taranto si è resa oltremodo disponibile per accogliere ulteriori tirocinanti e che è in corso di stipula una convenzione con la Direzione Marittima di Bari che raccoglie tutte Capitanerie di Porto pugliesi.

L'obiettivo va, quindi, riprogrammato per l'anno 2015.

Obiettivo n. 3:

Necessità di raccordo e collegamento della formazione teorica con la prassi.

Azioni intraprese:

Incremento di seminari con esperti del mondo professionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato dell'incremento di seminari con esperti del mondo professionale è stato raggiunto ma, per sua stessa natura, non può dirsi perseguito una volta per tutte e va continuamente riprogrammato.

In tale ottica, l'obiettivo va programmato anche per l'anno 2015.

3-b1 ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il Rapporto di Riesame precedente aveva individuato, in riferimento alla presente Sezione, taluni elementi di criticità relativi alla necessità di una maggiore conoscenza degli sbocchi occupazionali e della spendibilità del percorso di studi nel mondo del lavoro.

I dati sui laureati del Corso di laurea in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* presenti nella banca dati di Alma laurea sono tuttavia ancora troppo esigui per operare valutazioni significative al riguardo.

Ad oggi, oltre ai laureati militari (n. 230), i quali risultano ovviamente tutti occupati immediatamente

dopo la laurea, si sono laureati pochi studenti civili.

Ne consegue che, dall'analisi dei dati esaminati, emerge che la quasi totalità dei laureati appartiene al ruolo Marescialli in servizio permanente della Marina Militare. Alla formazione di essi, nei diversi ambiti tecnico professionali di pertinenza, il Corso di Laurea ha contribuito in modo determinante e i riscontri in tal senso, da parte dell'Amministrazione della Difesa, sono ampiamente positivi.

Per quanto riguarda i laureati civili, il loro numero estremamente limitato non consente di valutare appieno le potenzialità del Corso di laurea dal punto di vista degli sbocchi occupazionali. Ciò anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei laureati, ben motivata in tal senso dalla positiva esperienza accademica e dall'approfondita e multidisciplinare preparazione ricevuta durante i tre anni di corso, ha scelto di continuare gli studi.

Va tuttavia senz'altro valutato positivamente un percorso formativo quale quello del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* che consente, al termine dell'intero ciclo degli studi, di conseguire una specifica ed adeguata preparazione per operare professionalmente e con competenza nei diversi ambiti, più propriamente gestionali o tecnici, del settore marittimo, dalle compagnie di navigazione, alle agenzie marittime, alle autorità portuali, agli spedizionieri doganali, ecc.

In assenza di dati sugli esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo per le ragioni anzidette, sono stati esaminati i dati relativi al profilo dei laureati, i quali evidenziano che i laureati sono prevalentemente appartenenti al genere maschile. Buona parte di essi ha conseguito il titolo ad un'età elevata (oltre 27 anni), essendosi immatricolati con ritardo. Ciò è dovuto alla circostanza che si tratta di un corso di laurea frequentato prevalentemente da studenti militari (allievi marescialli della Marina Militare), la maggior parte dei quali provenienti dal servizio permanente attraverso concorsi interni della Forza Armata.

Quanto all'origine socio-culturale dei laureati, i dati esaminati mostrano che la maggior parte di essi proviene da famiglie nelle quali entrambi i genitori appartengono alla classe media impiegatizia e hanno il titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore, mentre solo in rari casi uno dei genitori ha conseguito una laurea.

La quasi totalità dei laureati si dichiara complessivamente molto soddisfatta del Corso di laurea, soddisfatta dei rapporti con i docenti in generale e si iscriverebbe nuovamente presso lo stesso Corso di laurea.

Così come già rilevato nel precedente rapporto di riesame, si osserva, inoltre, che la gran parte dei laureati, costituita dagli studenti militari, non prosegue gli studi, mentre la percentuale coincidente con gli iscritti non militari intende proseguire il proprio percorso formativo presso un corso di laurea magistrale. Sulla base, poi, anche della segnalata necessità di una maggiore rispondenza delle funzioni e delle competenze acquisite attraverso il percorso di studi con quelle richieste dagli sbocchi occupazionali, è in atto un *iter* di revisione del piano degli studi in modo da renderlo maggiormente rispondente alle esigenze manifestate dal sistema economico e produttivo.

Ciò non con riferimento agli studenti militari, per i quali le funzioni e le competenze richieste dalle rispettive prospettive occupazionali coincidono con quelle fornite attraverso la formazione del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, poiché esso nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare, la quale ha individuato essa stessa le funzioni e le competenze da far acquisire al proprio personale, bensì con riferimento agli studenti non militari.

Per questi ultimi occorre guardare alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale che richiede il sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale. Il Corso di laurea, difatti, per le sue caratteristiche è idoneo ad offrire una formazione che assicuri l'acquisizione di funzioni e competenze spendibili non solo localmente ma anche in contesti socio-economici, produttivi e lavorativi nazionali ed internazionali, così come emerso, in particolare, nell'incontro del 4 dicembre 2013 con le realtà economiche e produttive dell'area jonica.

Nello specifico della realtà jonica, gli studenti richiedono di meglio armonizzare gli obiettivi formativi del Corso di laurea con le funzioni e competenze richieste innanzi tutto dalle prospettive occupazionali locali, in particolare, dell'Autorità portuale di Taranto, della Capitaneria di porto, degli spedizionieri e raccomandatari marittimi e degli ormeggiatori.

Per le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali delle realtà lavorative ed occupazionali nazionali, gli studenti richiedono di meglio armonizzarle con quelle richieste e spendibili in particolare presso la marina mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati quali, ad esempio, la gestione delle attività operative che si svolgono sulle navi e delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico sia a terra, sia a bordo, ma anche il coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali quali, ad es., gli addetti alla gestione di impianti portuali o di attività di antinquinamento marittimo e portuali.

Al riguardo si osserva che nell'A.A. 2014/15 ci saranno i primi laureati, civili e militari, del nuovo ordinamento del Corso di laurea che prevede anche il curriculum logistico che si è andato ad affiancare ai già collaudati curriculum tecnico, operativo ed ambientale. Tale nuovo percorso formativo dovrebbe ulteriormente ampliare le possibilità di sbocco occupazionale dei laureati SGAM anche negli importanti settori del supporto logistico, giuridico ed amministrativo alle attività marittime e portuali.

I settori di sbocco occupazionale sono, quindi, da individuare, ad es., nelle Compagnie di navigazione; nelle Imprese Portuali; nelle Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; nei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; negli Enti di ricerca pubblici e privati.

Per gli studenti non militari, poiché il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, appartenente alla classe di laurea L-28, è presente nelle Università italiane con appena tre corsi di studio, si continuerà, inoltre, a richiedere in maniera puntuale, precisa e dettagliata le esigenze di formazione nonché le funzioni e competenze richieste e spendibili presso le realtà economiche e produttive

nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea quali, ad esempio, per la Regione Puglia, le imprese portuali di Brindisi e dell'Autorità Portuale levante (che copre l'area interessata dai porti di Bari, Monopoli e Barletta); le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; gli spedizionieri; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Maggiore adeguatezza dei programmi dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Azioni da intraprendere:

Valutazione e monitoraggio, da parte della Giunta del Corso di laurea, dei programmi dei singoli insegnamenti al fine di segnalare ai docenti interessati eventuali criticità e concordarne l'eventuale maggiore e piena rispondenza agli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea, individuati in base alle richieste rivenienti dal mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Giunta del Corso di laurea deve effettuare una preliminare verifica di piena rispondenza dei programmi dei singoli insegnamenti agli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea. A seguito di tale verifica, qualora venissero riscontrate eventuali criticità, queste ultime dovranno essere segnalate ai docenti interessati, i quali saranno sollecitati a modificare i rispettivi programmi di insegnamento in modo da renderli maggiormente congrui rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea e, di conseguenza, alle richieste formative rivenienti dalle realtà lavorative, locali e non, pubbliche e private, del settore marittimo.

Obiettivo n. 2:

Implementazione dei rapporti con le realtà occupazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea.

Azioni da intraprendere:

Ulteriore implementazione dei rapporti con le realtà economiche e produttive locali e nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea insistenti, in particolare, sul territorio delle Regioni Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo va realizzato anzitutto attraverso la promozione di incontri periodici con tali realtà. Gli incontri periodici con i responsabili dei diversi settori delle attività marittime devono essere finalizzati, oltre che a far maggiormente conoscere il tipo ed il livello di preparazione degli studenti del Corso di laurea, a

ricevere richieste specifiche di formazione, in modo da rendere il Corso di laurea sempre più rispondente alle esigenze provenienti dallo specifico settore occupazionale.

Nello specifico, si confermano le seguenti “parti sociali” del Corso di laurea già individuate nel predente rapporto di riesame, con le quali programmare tali incontri periodici: le imprese portuali di Taranto, Brindisi e dell’Autorità Portuale Levante; le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; gli spedizionieri; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell’Ambiente, della Difesa; l’ARPA; l’Assonautica; gli Enti di ricerca pubblici e privati; la Marina Mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati.

Ad esse va aggiunta la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA), la quale costituisce la principale espressione associativa dell’Industria Italiana della Navigazione poiché rappresenta i nove decimi della flotta mercantile del Paese e raggruppa Imprese di Navigazione e Gruppi Armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari del traffici, oltre ad avere tra i propri obiettivi quello di promuovere lo sviluppo della marina mercantile italiana, nel quadro di una politica che valorizzi il trasporto marittimo.

Si ribadisce, infine, la necessità che l’implementazione dei rapporti con le realtà economiche e produttive nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea venga realizzata, altresì, attraverso la promozione e realizzazione di seminari e workshop con esperti del mondo professionale e l’organizzazione di “*career days*” per gli studenti non militari del corso di laurea, in modo da consentire una maggiore conoscenza e interrelazione, sin dagli studi universitari, con tutte le realtà occupazionali legate alle attività marittime.